

“Io attorno alle undici ero già a Empoli e mi misi alla ricerca di Catone Ragionieri; lo trovai insieme ad altri compagni dei quali ricordo solo Oreste Ristori, che non conoscevo e che mi fu presentato. Saputo cosa avevamo fatto a Poggibonsi fu deciso di intervenire per far cessare il lavoro nelle fabbriche e di organizzare una manifestazione con corteo per il pomeriggio alle ore 16. Mentre il Ristori, detto 'Beccuto', ed altri furono incaricati di avvertire la popolazione e invitarla a partecipare alla manifestazione, io fui incaricato di far smettere di lavorare gli operai della Manifattura Vetraria che era a cento metri dalla mia abitazione” (R. Cirri, *Tra cospirazione e partito nuovo (Empoli-Siena). Testimonianze*. Montepulciano, Editori del Grifo, 1990).